

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2011)

Heft: 6: La trasformazione e il riuso degli edifici

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

I principi concernenti i diritti d'autore

Per i progettisti, la tutela della proprie prestazioni di natura intellettuale è indispensabile. Al fine di favorire l'affermazione di una pratica equilibrata sul tema dei diritti d'autore nell'ambito degli appalti e dei mandati, la SIA ha elaborato una propria presa di posizione, i cui principi sono riportati qui di seguito.

1. In occasione di concorsi e mandati di studio paralleli, i diritti d'autore rimangono di proprietà dei partecipanti

In occasione di mandati di studio e soprattutto di concorsi, le ed i partecipanti forniscono ai committenti, nel quadro di tali forme di messa in concorrenza, delle prestazioni che non vengono completamente ricompensate. Una delle caratteristiche principali di tali forme di messa in concorrenza, che si contraddistinguono per la correttezza nei confronti della o del progettista, è che i diritti d'autore devono rimanere di proprietà dei partecipanti. Lo prevede per esempio l'Ordinanza federale sugli acquisti pubblici (OAPub). Ai sensi della Legge sul diritto d'autore, l'autrice o l'autore ha il diritto di far riconoscere la propria qualità di autore e di decidere se, quando, come e in quale forma il proprio progetto sarà utilizzato o modificato. Il vincitore del concorso può cedere contrattualmente al committente i diritti di utilizzo e di modifica della propria opera. Il malcostume diffuso oggi presso alcuni committenti di stabilire la cessione dei diritti d'autore già nel programma del concorso o del mandato di studio parallelo, deve essere contestato e condannato senza eccezione. I programmi dei concorsi e dei mandati di studio devono essere redatti in base alle disposizioni contenute nei regolamenti SIA 142 per concorsi d'architettura e d'ingegneria e SIA 143 per mandati di studio paralleli d'architettura e d'ingegneria.

2. Nessuna cessione dei diritti d'autore senza il consenso della o del progettista

Secondo la Legge sul diritto d'autore, la o il progettista ha il diritto di decidere se, quando, come e in quale forma il proprio progetto sarà utilizzato o modificato. Questo diritto permette in particolare alle progettiste ed ai progettisti di opporsi a qualsiasi alterazione del proprio progetto e dell'opera realizzata che possa ledere la loro personalità. Sia il diritto di utilizzo che il diritto di modifica hanno un valore patrimoniale. Nel caso in cui venisse richiesta la cessione di questi diritti, l'autore o l'autrice avrebbe diritto ad un indennizzo.

3. Ulteriori principi concernenti i diritti d'autore

I principi seguenti vogliono essere uno strumento utile ai progettisti, nonché ai committenti privati e pubblici per concretizzare la posizione della SIA in materia dei diritti d'autore.

Nessuna utilizzazione gratuita dei risultati del lavoro della o del progettista

Al committente spetta il diritto di utilizzare i risultati del lavoro della o del progettista per lo scopo convenuto solo se ha corrisposto alla mandataria o al mandatario l'onorario dovuto. Chi utilizza tali prestazioni senza indennizzare la o il progettista, sfrutta una prestazione d'altri e compie un atto illecito. La corretta soluzione contrattuale per evitare questa situazione illegale è per esempio l'inclusione nel contratto di un rinvio esplicito ai regolamenti SIA per le prestazioni e gli onorari, in particolare all'art. 1.6.4 SIA 102 e all'art. 1.6.4 SIA 103.

Nessun obbligo di cedere i piani in formato digitale

Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale e ove non concordato diversamente tra le parti, i piani sono dovuti al committente esclusivamente in formato cartaceo. Ciononostante, oggi non è raro che i committenti, soprattutto pubblici ed istituzionali, pretendano la consegna dei progetti in formato elettronico. In questi casi, troppo spesso la o il progettista perde il controllo sui propri diritti d'autore ed il contenuto dei piani viene utilizzato in modo illecito. Dal momento che il diritto di utilizzo ed il diritto di modifica sono dei diritti di tipo patrimoniale, per la cessione dei progetti in formato elettronico la o il progettista può pretendere un compenso in aggiunta all'onorario. Ciò deve essere concordato nel contratto tramite un'apposita clausola.

Tutti i progetti devono recare la dicitura «copyright». Nei concorsi, la dicitura «copyright» deve essere aggiunta dopo la revoca dell'anonimato.

Presa di posizione e timbro

Le ditte affiliate alla SIA dovrebbero già aver ricevuto per posta la presa di posizione e il timbro di «copyright». Anche i membri individuali potranno ricevere la presa di posizione gratuitamente e, con il versamento di una partecipazione ai costi, il timbro di «copyright». Per le ordinazioni, scrivere un'e-mail a: positionurheberrecht@sia.ch

copyright
Socio individuale SIA

Eletto il nuovo presidente SIA

2a Assemblea dei delegati 2011

I delegati hanno eletto nuovo Presidente della SIA l'architetto Stefan Cadosch che succede a Daniel Kündig – insignito della presidenza onoraria, per la seconda volta nella storia della società. Omaggiati con il titolo di membri onorari Lorenz Bräker, Rainer Schumacher e Charles Weinmann.

È Stefan Cadosch il neo eletto Presidente della SIA – così è stato deciso all'unanimità in occasione della seconda Assemblea dei delegati SIA, tenutasi l'11 novembre a Yverdon-les-Bains. Cadosch succede a Daniel Kündig che passa il testimone dopo dieci anni di grande impegno, dedizione e fervore. La proposta di affidare la presidenza a Cadosch, avanzata da una commissione di selezione della SIA diretta dal membro di Direzione Andrea Deplazes, è stata ben accolta anche dalla Direzione SIA. Stefan Cadosch ha saputo convincere per le sue competenze specialistiche, la sua passione per l'architettura e l'ingegneria civile, la sua ampia rete di contatti e il suo radicamento interregionale, nonché per la sua natura estroversa e il suo essere ponderato e riflessivo. Il neo Presidente, nato nel 1964 e cresciuto ad Alvaschein (GR), è architetto dipl. ETH/SIA e ha studiato economia aziendale presso l'HTW di Coira. Parla tutte e quattro le lingue nazionali e vanta una solida esperienza professionale. Dal 1999 conduce con il suo socio Jürg Zimmermann lo studio di architettura Cadosch & Zimmermann a Zurigo; dal 1993 al 2011 ha collaborato presso la Eternit AG in veste di responsabile dell'ambito architettura e sviluppi. Stefan Cadosch dispone di una fitta rete di conoscenze nel settore dell'edilizia, della pianificazione e dell'industria e ha intessuto buoni contatti anche con altre associazioni, istituti superiori e mass media. Presso la SIA ha altresì collaborato in seno alla Commissione SIA 271 Abdichtung von Hochbauten (impermeabilizzazione di opere edili).

Presenza di posizione sui diritti d'autore

Daniel Kündig prende commiato, ribadendo quanto gli anni al vertice della SIA lo abbiano riempito di soddisfazioni. Durante la presidenza una questione gli è sempre stata particolarmente a cuore: la tutela delle prestazioni intellettuali di architetti e ingegneri. Kündig sostiene che i servizi prestati da architetti e ingegneri per il bene della società e di una cultura architettonica di qualità non siano finora stati considerati con il meritato rispetto e sia necessario lottare e difendere i diritti d'autore su concorsi, studi



Stefan Cadosch (foto: Jürg Zimmermann, Zurigo)

e mandati. Oggi per esempio è ormai ampiamente diffusa la cattiva abitudine di inserire la cessione dei diritti d'autore già nei programmi di concorso e mandati di studio in parallelo. Per reagire a questo malcostume e ad altre violazioni, la SIA ha elaborato la presa di posizione «Principi concernenti i diritti d'autore» (cfr. pag. 71). Con palese orgoglio, Daniel Kündig ha consegnato ai delegati il suo «regalo di commiato», ovvero la presa di posizione unita a un timbro SIA per la tutela dei diritti d'autore. D'ora in poi gli architetti e gli ingegneri saranno chiamati ad apporre il timbro su tutti i progetti, così l'ex Presidente, affinché i piani siano sempre provvisti di «copyright», in favore di una maggiore tutela delle prestazioni intellettuali.

Secondo Presidente onorario della SIA

In segno di ringraziamento per l'impegno profuso con dedizione per la SIA e la cultura architettonica svizzera, i delegati hanno insignito Daniel Kündig del titolo di Presidente onorario, tra gli applausi entusiasti del pubblico. In veste di Presidente, Daniel Kündig, ha sempre avuto il coraggio di difendere le proprie idee, l'audacia per metterle in pratica e una buona dose di talento per riuscire nei propri intenti, così Andreas Bernasconi, suo predecessore. Lo spirito avveniristico, creativo e passionale di Daniel Kündig ha saputo entusiasmare e aprire alle novità anche i colleghi della Direzione. Evidentemente commosso, Daniel Kündig ha accettato gli omaggi resi. Lungo il filo della storia della società, che presto compirà il suo 175° anniversario, soltanto il Generale Guillaume-Henri Dufour, era stato insignito della presidenza onoraria, nel lontano 1871.

Accanto a Kündig, si è reso omaggio anche a Lorenz Bräker, Charles Weinmann e Rainer Schumacher, designati membri onorari. Lorenz Bräker, architetto losannese, presidente fondatore del gruppo professionale Architettura negli anni 2000-2010, si è impegnato con fervore nell'ultimo decennio per il riconoscimento nazionale e internazionale della cultura architettonica di alto valore qualitativo, nonché per il contributo essenziale fornito in tal senso dai gruppi professionali. Charles Weinmann, di Echallens, fisico, per circa vent'anni ha diretto in veste di presidente la Commissione per le norme sull'impiantistica e l'energia (KHE), facendone una delle più efficaci e innovative commissioni SIA incaricate delle norme. Sotto la direzione del poliglotta Charles Weinmann, la KHE ha saputo superare barriere linguistiche e culturali, trasformandosi in un apprezzato interlocutore delle autorità e degli istituti superiori, con forte influenza sullo sviluppo politico-energetico in Svizzera. I delegati e la Direzione hanno altresì ringraziato Rainer Schumacher, avvocato e professore titolare presso la facoltà di diritto dell'Università di Friburgo, per l'impegno profuso, tanto a livello teorico quanto pratico, nell'ambito del diritto di costruzione. Nelle sue pubblicazioni, divenute ormai un punto di riferimento (si pensi agli scritti concernenti la norma SIA 118 *Condizioni generali per l'esecuzione dei lavori di costruzione*, la retribuzione nel contratto di appalto, la forma del contratto ecc.), il dott. Schumacher è riuscito a più riprese ad ancorare le norme SIA su basi scientifiche. Inoltre, è in buona parte grazie al suo lavoro se le norme tecniche della SIA godono oggi di ampio riconoscimento quali regolamentazioni determinanti e giuridicamente valide nell'edilizia.

Sentiti ringraziamenti sono stati rivolti anche a Pierre-Henri Schmutz, Markus Bühler e Rolf Schlaginhausen, membri della Direzione uscenti, per la preziosa collaborazione e i servizi resi. La Direzione ha deciso di attendere per la nomina dei loro successori. Tra i motivi cruciali di tale decisione, Daniel Kündig ha menzionato l'attuale sviluppo organizzativo che porterà con sé un insieme di cambiamenti nella composizione della Direzione. Si è preferito optare per questa alternativa al fine di dare ai delegati piena possibilità decisionale, lasciando aperte diverse possibili soluzioni riguardo al modello costitutivo della futura Direzione.

Sviluppo organizzativo e budget 2012

Schmutz, membro del gruppo di lavoro incaricato dello sviluppo organizzativo, ha fatto il punto della situazione sul progetto teso a ottimizzare l'organizzazione SIA, specificando che la Direzione ha ora definito ambiti d'intervento concreti. Il comitato direttivo del segretariato generale è stato chiamato a elaborare misure e proposte di cambiamento tangibili, prima dell'incontro previsto per gennaio 2012.

A consultazione avvenuta, l'obiettivo è di presentare, durante la seconda assemblea dei delegati che si terrà nel 2012, il pacchetto di misure per l'ottimizzazione dei processi e delle strutture, in vista di un'approvazione.

I delegati hanno approvato il budget per il 2012 in accordo con i suggerimenti della RPK. Liquidati gli accantonamenti per un totale di 545 000 franchi, il risultato annuo pronosticato è pari a 186 000 franchi. Nel 2012 sarà necessario intaccare gli accantonamenti costituiti negli anni scorsi. Le riserve continueranno tuttavia ad aggirarsi attorno ai 4 milioni di franchi, un importo volutamente costituito in passato per dare forma a progetti straordinari, tra questi i festeggiamenti che nel 2012 coroneranno i 175 anni dalla fondazione della SIA.

Thomas Müller, responsabile Comunicazione SIA

«Swissbau Focus»

In occasione di Swissbau 2012, che si terrà dal 17 al 21 gennaio 2012 alla fiera di Basilea, sarà lanciata «Swissbau Focus» – la nuova piattaforma per la discussione e lo scambio di know-how. Durante tutta la settimana della fiera, nel padiglione 1 saranno organizzati dibattiti, eventi a tema e workshop. Oggetto di controverse discussioni saranno anche gli obiettivi cruciali della SIA, tra cui la formazione per i settori della progettazione e dell'edilizia, l'energia nella costruzione, la pianificazione del territorio e la cultura architettonica. In veste di partner principale la SIA sarà presente con personalità di spicco a tutte e quattro le tavole rotonde e fornirà un contributo preponderante nell'allestimento dei due eventi tematici: cultura architettonica (19.1) e sviluppo insediativo interno (20.1).

Per i membri SIA l'entrata a Swissbau è gratuita (per stampare il biglietto basta utilizzare il priority code ricevuto per posta). Con il biglietto di entrata a Swissbau si può partecipare gratuitamente anche a tutti gli altri eventi che si terranno nell'ambito di Swissbau Focus. Poiché i posti sono limitati, si raccomanda di annunciarsi per tempo.

Per consultare il programma dettagliato e iscriversi basta un clic su: www.swissbau.ch/focus

Per visualizzare i primi interventi rilasciati dai vari autori e partecipare alla discussione, ci si può collegare al «Swissbau Focus Blog», attivo da agosto 2011 su: www.blog.swissbau.ch

Gli eventi si terranno in tedesco.